

UN LUOGO  
UN PROGETTO  
2010-2011

# *IL GIARDINO DEI CILIEGI*



CENTRO IDEAZIONE DONNA



*LA COOPERAZIONE  
PER LO SVILUPPO DELLA TOSCANA*

*In Toscana 1.600.000 cittadini, consumatori e lavoratori, sono soci di oltre 1.000 cooperative, imprese che non hanno finalità lucrative, ma che svolgono la propria attività per creare nuove opportunità occupazionali nel rispetto dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente.*

*L'IMPRESA SI FÀ SOLIDARIETÀ*

Largo Fratelli Alinari, 21  
50123 Firenze  
Telefono 055 2792.1 - Fax 055 2398234

[www.legacoop.it](http://www.legacoop.it)  
[info@legacoop.it](mailto:info@legacoop.it)



UN LUOGO  
UN PROGETTO  
2010-2011

## *IL GIARDINO DEI CILIEGI*



*CENTRO IDEAZIONE DONNA*

Via dell'Agnolo, 5  
50122, Firenze

Telefono e Fax: 055 2001063  
email: [ilgiardinodeiciliegi@gmail.com](mailto:ilgiardinodeiciliegi@gmail.com)  
[www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it](http://www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it)

## Desiderio di libertà

Mentre la politica istituzionale sembra affogare nel far quadrare i bilanci intaccando sempre i redditi medio bassi e mai quelli alti/altissimi, ed usa il pretesto della crisi per decretare la fine di ogni tutela contrattuale ed invoca la libertà di licenziamento e la sistematicità del precariato, abbiamo gli *indignados*, le rivolte nei paesi arabi, i *riot* a Londra: l'esclusione sociale, le disuguaglianze, la marginalizzazione, la mancanza di futuro per i/le giovani, il sequestro della democrazia, spingono a tali espressioni a volte purtroppo anche violente. Non si può liquidare il tutto come hanno fatto i politici inglesi parlando di criminali dimenticando la generalizzata perdita di lavoro, di reddito e riduzione dei servizi sociali con percentuali scandalose di disoccupazione giovanile: interrogiamoci ad esempio perché gli insorti di oggi bruciano le macchine e saccheggiano i negozi, come a Parigi sparavano sugli orologi pubblici nell'Ottocento. Se, quegli orologi erano il simbolo dei ritmi di lavoro dettati dal capitalismo (Benjamin), oggi iPod, le felpe griffate le auto sono *status symbol* che parlano di quanto vali. Vincent Cassel con la sua nuova Lancia Ypsilon negli spot e nei manifesti declama: "Il lusso è un diritto", ma, naturalmente, non riguarda chi è povero, chi è emarginato, chi vive nelle periferie in qualsiasi parte del mondo. Per i consumatori senza accesso al mercato, come dice Bauman, il saccheggio dei negozi deriva dall'impulso a distruggere i numerosi oggetti di desiderio che non possono avere. Propria delle donne è la marcia in settanta città, dal Canada all'Asia: le *slutwalks*, le "marce delle puttane" con lo slogan "il corpo è mio" sono iniziate nell'aprile scorso a Toronto, poi a Boston, Seoul, Rio, Sydney, New Delhi... L'obiettivo è di rimettere in discussione gli stereotipi persistenti attorno alle aggressioni sessuali con le vittime sospettate di aver provocato l'aggressione, perciò chi partecipa si veste in modo provocatorio. È cominciato in Canada quando un poliziotto a gennaio durante un discorso alla York University su prevenzione del crimine a sfondo sessuale, disse che le donne non devono vestirsi come *slut*, cioè prostitute, per non essere vittimizzate: dalle proteste immediate in rete è derivata la manifestazione dell'aprile, con la scritta sulle maglie "questo vestito non vuol dire sì". Al di là delle polemiche sorte sul nome e le modalità di protesta, è sempre il problema del sessismo che riemerge anche oggi (così la "marcha de las putas" ha registrato una presenza straordinaria a Ciudad Juarez, città nota per l'elevato numero di femminicidio), per questo nelle manifestazioni di donne che si sono svolte quest'anno a Firenze ed in diverse città, abbiamo partecipato sempre sottolineando anche le violenze e gli omicidi sulla donna che nel tempo persistono. Questa violenza è trasversale e globale, sconfinata fra civiltà, razze e continenti, e nell'Occidente opulento e formalmente democratico si inasprisce là dove è più solida la libertà femminile. Non è un caso che in reazione allo sfruttamento del corpo delle donne sia nata una risposta così articolata culminata in

un'ampia mobilitazione, promossa dal comitato "se non ora quando" il 13 febbraio e arricchita da tante diverse donne con storie e posizioni politiche differenti, che - di fronte alle istituzioni ormai afone - hanno richiesto autodeterminazione, libertà ed una politica *altra*. Le ultime sommosse si esprimono nella strada, lo spazio privilegiato da chi non ha accesso ai consolidati e codificati strumenti per la propria azione politica: la piazza, le strade - a Madrid e altrove - diventano così i luoghi dove rendere manifeste le rivendicazioni da parte di movimenti o gruppi sociali. Non può non venir in mente che ricorrono dieci anni dal G8 di Genova, dove donne e uomini pacifici furono aggrediti nelle strade dalla polizia: resta l'immagine di tante mani nude alzate che affermavano la libertà di manifestare. Nel vuoto di una politica istituzionale di sinistra, le città così si delineano sempre di più luoghi della libertà e della protesta, non solo con manifestazioni, ma con performance, per questo in alcuni incontri sul Mediterraneo come *strada* fatta di scambi e di civiltà intrecciate, abbiamo riflettuto anche sulla strada, una sorta di fiume urbano, che appartiene a tutte e a tutti, e che, spazio pubblico di democrazia, trattiene nel suo tessuto fili della storia, dei passaggi, delle emozioni. E sono proprio le emozioni e la cultura dei movimenti di donne che offriamo a questo Paese asfittico, dove, come si diceva anche l'8 marzo, il femminicidio è la seconda causa di morte per le giovani donne e la violenza si manifesta soprattutto nell'ambito delle coppie, dove viene limitata l'autodeterminazione ed il precariato è usato come strumento di controllo su generazioni di giovani, ma dove donne come noi, di diverse generazioni e formazioni, continuano a reagire, impegnandosi per i diritti, la democrazia, il rispetto delle differenze.

LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI



© 2011 Aldo Meschini

**Sesto ciclo di incontri**  
**“Città reale/città possibile:**  
**Urbanistica, corruzione, pianificazione partecipata”**

Presentato da  
**Libera Università Ispazia,**  
 e **Il Giardino dei Ciliegi**

Ottobre 2010

Lo sfruttamento del territorio, la costruzione di opere pubbliche di dimensioni enormi, dannose per l'ambiente, sembrano essere il filo conduttore che lega politica, imprenditoria e malaffare. E nei documenti politici non c'è mai traccia di riflessioni sul consumo di suolo: “Le mani sulla città” è la rappresentazione filmica di come la rendita fondiaria sia parte dell'autobiografia del Paese. Per tornare a considerare la policromia umana, è necessario aprire il Piano urbanistico all'arcipelago dei diversi corpi che abitano il territorio, recuperando la dimensione collettiva dell'abitare la città e “fare società”.

15 Ottobre 2010

Proiezione del film: “Le mani sulla città” di **Francesco Rosi** (1963), con introduzione di **Veziro De Lucia**. Al termine aperitivo.

16 Ottobre 2010

**Ubaldo Ceccoli** introduce il confronto, dibattito con **Paolo Berdini**, “Speculazione edilizia e malaffare” e **Pietro Grandi**, “Ingresso riservato ai soci. Quando lo spazio è pubblico solo per gioco”.



16 Ottobre 2010

Confronto, dibattito con **Viviana Lorenzo**, “La Valutazione Ambientale Strategica, nuovi strumenti (in)certi di controllo pubblico delle politiche urbane” e **Andrea Bui** (Gruppo di resistenza urbana), “Parma, indagine su un métró al di sopra di ogni sospetto” (con video).



23 Ottobre 2010

Confronto dibattito con **Laura Guidi**, “Educare alla co-responsabilità. L'esperienza di Danilo Dolci”.e **Marvi Maggio**, “Gli spazi della corruzione e le strategie delle classi dominanti (legali ed illegali)”.

23 Ottobre 2010

Confronto, dibattito con **Stefano Deliperi** (Gruppo d'Intervento Giuridico, Cagliari): “Cronaca di una speculazione edilizia annunciata, Malfatano” (con video). Letture tratte da scrittrici e saggiste sul tema a cura di **Clotilde Barbarulli**, **Mara Baronti**, **Anna Biffoli**, **Sandra Cammelli**, **Silvia Porto** (Giardino dei Ciliegi). Laboratorio sulle giornate, a cura di **Sara Bartolini** e **Anna Picciolini**.

L'incontro del 23 Ottobre conclude il ciclo “Città reale/città possibile”.

**“Dita di dama”  
di Chiara Ingrao  
(La Tartaruga, 2009)**

Incontro con  
**Chiara Ingrao**

Introducono  
**Mara Baronti e  
Anna Picciolini**

11 Novembre 2010

Gli anni '70 non sono stati solo gli anni del terrorismo, come molte forze politiche vorrebbero che fossero ricordati, ma gli anni delle grandi conquiste sociali da parte di donne e uomini che hanno creduto nella democrazia. Conquiste che oggi sono state se non cancellate sulla carta, svuotate nei loro contenuti come appunto lo Statuto dei Lavoratori. Il libro ci restituisce la vitalità di quel periodo attraverso l'amicizia di due ragazze, mostrando come la vita quotidiana cambia con i mutamenti legislativi che tra il 1970 e il 1979 riguardano - fra l'altro - lo statuto dei lavoratori, il divorzio, l'istituzione dei consultori, l'interruzione di gravidanza, la chiusura dei manicomi ... una stagione straordinaria.

**“Progetti all'aperto. Geografia per architetti”  
di Susanna Magnelli  
(Aracne, 2010)**

Presentato da  
**Libera Università Ispazia  
e Il Giardino dei Ciliegi**

Incontro con  
**Susanna Magnelli**

Introduce  
**Sara Bartolini**

17 Novembre 2010

Il libro è uno strumento per discutere ed esemplificare cosa significhi progettare in e per luoghi caratterizzati dagli attuali squilibri ambientali: in questo campo cerca di utilizzare e stabilire alcune basi essenziali per un metodo progettuale. Tutti i progetti vertono su tematiche ambientali, energetiche e di sostenibilità per paesaggi e insediamenti di vario genere cercando compatibilità dove si pongono opposizioni, forme specifiche di soluzioni calzanti, coniugazione e sinergia fra i molti aspetti che caratterizzano il caso. In mostra pannelli realizzati da studenti.

**Progetto “Donne e Risorgimento”  
Il melodramma, l'immaginario e la realtà**

Presentato da  
**Il Giardino dei Ciliegi**  
per la festa della Toscana  
2010 e per i 150 anni  
dell'Unità d'Italia

Saluti di  
**Daniela Lastri,**  
Consigliera - Ufficio di  
Presidenza del Consiglio  
Regionale della Toscana e  
**Mara Baronti,**  
Presidente Associazione  
Il Giardino dei Ciliegi

Coordina  
**Alessandra Vannoni**

Interventi di  
**Simonetta Chiappini e  
Maria Teresa Mori**

29 Novembre 2010

Dai documenti di Pieve S. Stefano al melodramma le donne riempiono la scena con la loro presenza, a volte sommessa a volte appassionata. Il Giardino dei Ciliegi, che ha lavorato sugli epistolari di Pieve di fine '800, ha inteso dare un panorama di voci, di protagoniste, di eroine prima, durante e dopo il Risorgimento. Mara e Alessandra hanno introdotto la tematica affrontata poi nei diversi settori. Una storia scritta con l'inchiostro invisibile quella delle donne e dell'Unità d'Italia; una trama fitta e sottile di presenze operose, generose, importanti anche se taciute, come spesso accade nell'agire femminile. Le donne sono presenti attivamente nel processo risorgimentale e vi contribuiscono con atteggiamenti diversi, coraggiosi e innovativi, con scelte di libertà, nonostante la persistente omertà della Storia e degli studi storici. Letture dall'Archivio diaristico nazionale di Pieve S. Stefano di Cleopatra Camaioni. Al termine duetto da “La Traviata” di Giuseppe Verdi con Monica Benvenuti (soprano), Alessandro Paliaga (baritono), Paolo Gonnelli (piano).



**“La guardia è stanca”  
di Geraldina Colotti  
(Cattedrale, 2010)**

Incontro con  
**Geraldina Colotti**

Introduce  
**Clotilde Barbarulli**

30 Novembre 2010

In questo “grigio tempo bastardo / che teme la vita” i versi di Geraldina parlano di chi è stato sconfitto dalla Storia ieri, e di chi è vinto oggi come i/le migranti sepolti nel cimitero del Mediterraneo dove “La morte arriva puntuale / il mare a forza nove / [...] porta alla deriva”. L’autrice, che cura l’edizione italiana di *Le Monde Diplomatique/ Il Manifesto*, ha nel suo percorso il carcere per la militanza nelle Brigate Rosse, esperienza profondamente riflessa nelle sue poesie, senza dimenticare altri nodi odierni, dalla Palestina allo sfruttamento degli immigrati al neo-liberismo: “mi tiene - dice di sé - in pugno la Storia”, in una forma di *stanchezza* che riecheggia spesso nella raccolta fra amarezza politica e desiderio utopico.



**“Fra-intendimenti”  
di Kaha Mohamed (Nottetempo, 2010)  
“Scrittrici migranti. La lingua, il caos, una stella”  
di Clotilde Barbarulli (Edizioni ETS, 2010)**

**Fra Narrativa e Critica**  
Incontro con  
**Kaha Mohamed Aden e  
Clotilde Barbarulli**

Coordina  
**Mara Baronti e  
Liana Borghi**

15 Dicembre 2010

Se con i suoi racconti Kaha - che si definisce una “cantastorie alla prime armi” - riesce, con ironia, a farci ripensare il periodo coloniale fascista nella sua violenza ed a farci vedere i tanti, troppi stereotipi razzisti diffusi in Italia, il libro di Clotilde invita alla lettura dell’Altra in una letteratura come *casa in divenire*, multipla e polifonica, spazio di relazione, di libertà, di coscienza critica e di politica. Così di fronte alle parole imbalsamate del Nuovo Ordine del capitalismo mondiale, si possono ritrovare parole e immagini differenti che insegnano l’incontro come processo, aperto e imprevedibile, di scambio e confronto.



**“ La società dei beni comuni”  
Una rassegna  
a cura di Paolo Cacciari (Ediesse, 2011)**

Presentato da  
**Libera Università Ippazia  
e Il Giardino dei Ciliegi**

Incontro con  
**Paolo Cacciari e  
Pippo Jedi (Filippo  
Zolesi)**

Introduce  
**Anna Picciolini**

Coordina  
**Mara Baronti**

18 Gennaio 2011

Il libro rappresenta il primo frutto importante di un gruppo di riflessione della Officina delle idee di Rete@Sinistra, e raccoglie una ventina di saggi/interventi, che, in uno scambio interdisciplinare e in un intreccio fra buone teorie e buone pratiche, propongono risposte a domande sempre più urgenti: *cosa sono i beni comuni, come si riconoscono, come si possono gestire* dedicato alle *unmilionequattrocentocinquemilatrentasette persone che hanno firmato la richiesta di referendum per la ripubblicizzazione dell'acqua*, affermandone il carattere indiscutibile di “bene comune”.



**“Voci, Viaggi e Memoria della Shoah:  
dal Binario 21 della Stazione di Milano alla Razzia del  
Ghetto di Roma”**

Presentato da  
**Il Giardino dei Ciliegi,  
Open Centre Arci Carrara,  
Figli della Shoah**  
con il Patrocinio della  
**Regione Toscana,  
Comune di Carrara,  
XI Municipio di Roma**

Lecture di  
**Liana Borghi**

Presso l'Open Centre a  
Carrara

28 Gennaio 2011

Charlotte Salomon, pittrice (Berlino 1917 - Auschwitz 1943), muore ad Auschwitz lo stesso giorno dell'arrivo, incinta al quarto mese. La sua autobiografia viene narrata nelle tempere fino alla vigilia di Auschwitz: le opere conservate allo Jaad Historisch Museum di Amsterdam diventano quasi un film nell'analisi di Liana che ricostruisce una storia individuale nella sorte collettiva da Weimar alla Berlino nazista ai campi di concentramento.

La mostra “Binario 21” racconta la storia di alcune delle 605 persone deportate ad Auschwitz Birkenau nel 1944 dal binario 21 nascosto sotto la stazione di Milano. A cura dell'Associazione Figli della Shoah.

**“Firenze precaria”  
ciclo di incontri  
su lavori precari e contrattazione**

Presentato da  
**CorrenteAlternata con  
il Giardino dei Ciliegi e  
USB**

Novembre 2010 -  
Aprile 2011

Oggi siamo certe che la realtà di fronte alla quale ci troviamo non possa configurarsi come una forma di flessibilità agita, ma piuttosto come forma di incatenamento crescente delle esistenze e delle intelligenze al lavoro. Nel momento in cui il tempo di lavoro coincide sempre di più con il tempo della vita, la precarietà si fa esistenziale e investe corpi, affetti e passioni. Diventa così necessario riappropriarsi degli spazi di discussione che, negli ultimi anni, sono stati svuotati e minati nei significati. Il precariato oggi costringe molti e molte all'adempimento di compiti

che poco hanno a che fare con le loro reali capacità e con ritmi che necessitano di uno sconfinato spirito di adattamento.



19 Novembre 2010

**Firenze Precaria 1:** Proiezione del documentario "Caro Parlamento" di **Giacomo Faenza**. Con cine/apertivo di finanziamento.

28 Gennaio 2011

**Firenze Precaria 2:** Parla delle esperienze e delle iniziative promosse da alcuni movimenti precari fiorentini "la libertà inizia dentro e fuori le fabbriche".

1 Aprile 2011

**Firenze Precaria 3:** Dibattito e confronto con **Cristina Morini**, autrice di "Per Amore o per Forza. Femminilizzazione del lavoro e biopolitiche del corpo".



## "Il corpo 'svelato': la signora in rosso è compresa nel prezzo?"

Incontro con  
**Luciana Brandi**

8 Febbraio 2011

Sollecitata da una lettura critica del testo di Zanardo, "Il corpo delle donne", ha proposto l'analisi di alcuni spot pubblicitari, per cogliere i modi di formazione dei modelli socio-culturali in cui il corpo della donna è oggetto di dominio e concepito come assemblaggio meccanico di organi sessuali, un corpo spossessato e costretto a mostrarsi senza indugi e pudicizie. Il corpo si può 'svelare' criticamente solo se siamo in grado di riconoscere i non detti ivi operanti, rappresentati dai codici dei saperi dominanti. Con proiezione di spot pubblicitari.

## "Al terzo canto della civetta" di Lucia Butini (Soleombra, 2010)

Incontro con  
**Alberta Bigagli**,  
**Renzo Gherardini** e  
**Valerio Nardoni**

Lecture di  
**Benedetta Butini** e  
**Gaia Butini**

17 Febbraio 2011

Si tratta di un libro-vita, dove l'autrice fa scoprire come si è formata in lei la scrittrice: non seduce ma si confessa, usa la scrittura come un invito all'amicizia e ad una richiesta di ascolto. Tutto è accaduto veramente, ma i personaggi hanno una doppia funzione: testimoniare la verità concreta e impersonare emanazioni della sfera mitica, come la domestica Erissena, figura sacra, abbandonata e umile del villaggio; l'editore Nonno che nel villaggio è il dolce vecchio rinunciatario che sorride a chi lo irride; il Gattone rosso, forse un drago, che azzuffa a chi arriva alla cima dell'armadio.



**“L’emancipazione malata:  
sguardi femministi sul lavoro che cambia”  
di Aa.Vv. (Edizioni Libera Università delle Donne, 2010)**

Incontro con  
**Maria Grazia Campari** e  
**Manuela Cartosio**

Introducono  
**Mara Baronti** e  
**Alidina Marchettini**

22 Febbraio 2011

“L’idea di materializzare una relazione politica in un libro è nata dal collettivo Donne e Politica che si è riunito per oltre due anni nella sede della Libera Università delle Donne a Milano... Malgrado la diversità dei pensieri e linguaggi, l’insieme dei contributi delinea un femminismo di qualità diversa rispetto ad altri che pure si sono occupati dello stesso tema... per la consapevolezza che non è possibile comprendere il lavoro e le sue mutazioni, né quello degli uomini né quello delle donne, se non si posiziona il proprio angolo di visuale nell’intersezione di genere/classe/cittadinanza”.

**“Il sorriso dello Stregatto: genere e intercultura”  
a cura di Liana Borghi e Clotilde Barbarulli  
(Edizioni ETS, 2010)**

Con le **autrici**  
intervengono  
**Daniela Lastri**  
Consigliera - Ufficio di  
Presidenza del Consiglio  
Regionale,  
**Rita Svandrlík** e  
**Alessandra Marino**

Presso la Sala degli  
Affreschi della Regione  
Toscana

24 Febbraio 2011

Nato dai Laboratori “Raccontarsi” del 2006 e 2007, il libro pone al centro l’affetto. Se nell’oggi le passioni tristi sono le più diffuse, affetti manipolati e ingabbiati dai dispositivi del potere, nelle strategie di resistenza le relazioni affettive possono rivelarsi il collante di un’opposizione al dominio normativo. L’affetto emerge dai saggi come legame tra il campo esperienziale della materialità corporea e quello non meno concreto e attivo del racconto. Così la performatività del desiderio si materializza nell’immagine di una nonna caraibica analfabeta che diventa cantastorie e musa, ed è cantata da Joan Anim Addo, in “Mia nonna era una sirena”.

**“Archivi dei sentimenti e culture pubbliche”  
Incontro sull’intercultura di genere**

Presentato da  
**Il Giardino dei Ciliegi** e  
la **Società Italiana delle  
Letterate**

Con il patrocinio del  
**Presidente della Regione  
Toscana**

Marzo 2011

Clotilde Barbarulli e Liana Borghi nella presentazione hanno ricordato che è dall’archeologia delle emozioni traumatiche descritte da Ann Cvetkovich che inizia il percorso itinerante sul tema dell’archeologia degli affetti: dagli archivi cartacei a quelli virtuali fino ai racconti di giovani, donne, migranti - siano essi memorie di relazioni o di esclusione - per indagare il rapporto tra memoria e discorso culturale; per vedere come il ricordo si iscriva performativamente nello spazio pubblico. Le emozioni si trasformano secondo il contesto sociopolitico: la nostra soggettività si scontra con la realtà del mondo, con le convenzioni, con la cultura dominante che mette in scena emozioni propedeutiche al mantenimento dello status quo. Quali resistenze, contro narrazioni, quale intercultura e ascolto dei sentimenti nell’attuale cultura egemone che cerca di rimuovere diversità e disuguaglianze sociali?



4 Marzo 2011

Saluti della presidente del Giardino dei Ciliegi, **Mara Baronti**. Introduzione di **Clotilde Barbarulli** e **Liana Borghi**. Interventi di **Marco Pustianaz** "Archivi affettivi", **Paola Di Cori** "Lo spazio dei sentimenti".

5 Marzo 2011

Workshop sui temi del primo giorno. Presenta e conduce **Roberta Mazzanti**. Segue **Paola Zaccaria** su "Toccanti sf(i)oramenti visuali e letterari", **Anna Scattigno** "Agiografie dei sentimenti" e **Renato Busarello** su "Sentimenti di disagio politico: impazienza e rabbia contro il fantasma di una democrazia sessuale". Conduce la discussione **Rita Svandrlík**. Con intervento di **Monica Farnetti**.

6 Marzo 2011

**Rachele Borghi** su "Spazi della resistenza". Workshop a cura delle Acrobate: **Elisa Coco**, **Pamela Marelli**, **Mariachiara Patuelli**, **Antonella Petricone**, **Alessia Rocco** "Agiografie contemporanee del femminile", con proiezioni.



**"Storie di ponte e di frontiera"**  
a cura di **Oria Gargano**  
(Sapere Solidale, 2010)

Incontro con  
le operatrici di Befree  
**Francesca De Masi**,  
**Francesca Esposito** e  
**Carla Quinto**

29 Marzo 2011

Le operatrici di BeFree, hanno parlato del lavoro di sostegno anche legale alle donne trattenute nel Centro di Identificazione ed Espulsione di Ponte Galeria (Roma), esperienza da cui è nato il libro, nell'intento di far superare pregiudizi e stereotipi verso le vittime della tratta. Emerge la paura dell'espulsione e lo spaesamento delle nigeriane incontrate, che non capiscono il perché dell'essere rinchiusi nel C.I.E dopo che gli sfruttatori hanno già loro tolto la libertà, insieme con il passaporto. Sono racconti di violenze e di torture subite da donne in fuga dalla povertà e dalla discriminazione, di sfruttamento sessuale attraverso bordelli organizzati in ogni tappa del loro lungo viaggio fino in Italia.



**“Con Carla e Marta Lonzi”  
Riflessioni su ‘Autoritratto’ e ‘L’architetto fuori di sé’**

**Libera Università Ispazia  
e il Giardino dei Ciliegi**

A cura di  
**Clotilde Barbarulli,  
Sara Bartolini,  
Anna Biffoli,  
Sandra Cammelli,  
Viviana Lorenzo e  
Silvia Porto**

Coordina  
**Mara Baronti**

Interviene  
**Lia Giachero**

9 Aprile 2011

Al centro del confronto fra generazioni, in particolare in arte e in architettura, il “processo tra Sé e l’opera”, che “non si estendeva al momento della relazione”, quel nodo che stringe e distingue arte e femminismo nel pensiero e nella vita di Carla. Marta, pur nella condivisione, non rinuncia però ad operare, in persistente critica verso la cultura accademica maschile. Una *eccentricità*, radicale, che convince anche le più giovani, nonostante la perplessità iniziale di fronte “all’immagine inibitoria di una santa Carla laica” (Lia Giachero: “quando un suono si condensa in segno”). Così Sara sente attuale la continua tensione di Marta nel non voler essere rinchiusa in schemi e canoni, come donna e come architetta, una esperienza complessa da vivere nella sua totalità.



**“Quale futuro per il Mediterraneo?  
Donne e uomini per la libertà nel mondo arabo”**

Presentato da  
**Il Giardino dei Ciliegi e  
Libere Tutte**

Incontro con  
**Giuliana Sgrena**

21 Aprile 2011

L’8 marzo ero a Tunisi, dice Giuliana, con le protagoniste della rivoluzione dei gelsomini. Stavano programmando la campagna per la promozione dell’uguaglianza di genere nella Costituzione: “se la nostra rivoluzione non violenta, nata dal basso, senza leader carismatici, avrà successo sarà un esempio per tutto il mondo”. Una tale insurrezione è l’unica che abbia qualche possibilità: tutte le forme di lotta armata cui abbiamo assistito negli ultimi tempi, infatti, si sono ben presto trasformate in lotte militarizzate; oggi i “pacifisti” non hanno memoria del proprio passato, forse non sono nemmeno più disposti a scendere in piazza, così come non si espongono più le bandiere della pace. Alle finestre le bandiere italiane esposte ora per i 150 anni sono le stesse dei caccia che vanno a bombardare la Libia.



**“A dieci centimetri dal cuore”  
di Cecilia Vedana  
(Giulio Perrone Editore, 2010)**

Introduzione di  
**Marta Cantalamessa,**  
**Maria Antonia Pata**  
(Ordine dei Medici di  
Firenze),  
**Angela Ribecco**  
(Oncologa)

Incontro con  
**Cecilia Vedana**

29 Aprile 2011

Cecilia ha trentotto anni, un lavoro che ama, un marito e il progetto di un figlio quando scopre, accidentalmente, di avere un tumore al seno. È l'inizio di un percorso in salita: l'attesa della diagnosi, la rabbia e poi l'intervento, l'odore di disinfettante dell'ospedale che diventa giorno dopo giorno familiare, la chemioterapia. La storia di Cecilia è la storia che accomuna migliaia di donne. È la storia di un dolore che modifica la percezione del mondo, di uno squarcio che si apre e che fatica a richiudersi. Ma è anche la testimonianza della possibilità di tornare alla vita.



**“Rovine future. Contributi per ripensare il presente”  
a cura di Davide Borrelli e Paola Di Cori  
(Lampi di Stampa, 2010)**

Incontro con  
**Davide Borrelli e  
Paola Di Cori**

Introducono  
**Susanna Magnelli e  
Annick Magnier**

4 Maggio 2011

Nell'epoca contemporanea le rovine fanno ormai parte dell'immaginario e dell'esperienza quotidiana di milioni di persone: un fattore essenziale nella rappresentazione dei disastri ecologici planetari e del processo noto come globalizzazione. In esse è compresa l'idea di qualcosa che rimane e al tempo stesso di qualcosa che viene scartato; un eccesso, ma anche quel che non si assimila né si integra ed è ricacciato fuori. Che si tratti di rifiuti urbani, di scorie radioattive, di immigrati clandestini o di lavoratori precari, il nostro modo di vivere produce scarti e problemi che affrontiamo solo in termini di respingimenti o di abbandoni.



**“Amore e violenza. Il fattore molesto della civiltà”  
di Lea Melandri  
(Bollati Boringhieri, 2011)**

Incontro con  
**Lea Melandri**

Introducono  
**Mara Baronti,  
Irene Biemmi e  
Angela Marranca**

Coordina  
**Alessandra Vannoni**

10 Maggio 2011

Lea mette al centro della sua analisi il complesso meccanismo che insidia la civiltà, quel “fattore molesto che sta nell’annodamento tra amore e violenza”: è un dominio che ritiene nascere all’interno di relazioni intime, come la sessualità e la maternità, e s’impone come costruzione storica che mette “riparo” alla marginalità maschile rispetto al processo riproduttivo. L’accanimento odierno sul corpo della donna allude – sostiene - quel corpo materno che ha dato vita, accudimento, protezione: che cosa hanno da spartire “la tenerezza e l’odio rabbioso, la passione vivificante e il gesto mortifero?”.



**“A dieci anni dal primo Forum sociale mondiale  
quali prospettive?”**

Incontro con  
**Pape Diaw,  
Mercedes Frias,  
Assane Kebe e  
Carlo Moscardini**

18 Maggio 2011

Viene rievocato il clima politico culturale in cui si svolse il Forum, la grande partecipazione e sono analizzati i vari movimenti (Pechino '95, Seattle, Nairobi, Porto Alegre...): ora prevalgono ritualismo e liturgie che ne decretano la fine. Così ad esempio “Terra futura” - che nasce da quel fermento - si è ridotta ad una fiera, anche se dà la possibilità di ascoltare uomini e donne impegnati per i diritti. In particolare la repressione tragica di Genova ha ucciso ogni processo innovativo, mentre i partiti non hanno lavorato per dare applicazione alle richieste di diritti (come la Carta dei Migranti), né hanno riflettuto sull’economia dopo l’affermazione di una volontà di antiglobalizzazione.



**(E)state Bene**

Incontro con  
**Maria Antonia Pata**

7 Giugno 2011

La Dottoressa Pata ci ha illustrato con diapositive come comportarsi per evitare i danni di una scorretta esposizione al sole e poterne godere tutti gli aspetti benefici. L'ossessione per l'abbronzatura che valorizza il corpo, secondo i canoni predominanti, spesso, infatti, non tiene conto della salute: è importante una consapevolezza nel trovare un equilibrio fra questi due poli come comportarsi per evitare i danni di una scorretta esposizione al sole e poterne godere tutti gli aspetti benefici. L'ossessione per l'abbronzatura non tiene conto della salute: è importante trovare un giusto equilibrio.



**“Donne in opera, che ci faccio qui?”  
Settima edizione del concorso nazionale letterario,  
fotografico e per illustrazioni**

Presentato da  
**Maria Luisa Bianchi e  
Viviana Rosi**  
(Edizioni End)

Promosso dalla  
**Consulta Regionale per  
le Pari Opportunità della  
Valle d'Aosta** e con il  
patrocinio dell'**Ufficio della  
Consigliera Regionale di  
Parità e l'Associazione  
Culturale Solal**

Il Concorso è cresciuto negli anni, diventando un appuntamento importante per donne diverse, accomunate dal desiderio di raccontare in prima persona un episodio vissuto. I lavori prodotti documentano la ricchezza e la varietà con cui molte donne reagiscono agli eventi e il modo con cui adottano strategie per affermare la propria personalità. Le organizzatrici si augurano che questo patrimonio culturale sommerso, così variegato, possa diventare modello positivo per chi ancora non ha osato raccontarsi. Durante la serata lettura dei testi finalisti Sesta Edizione. Intervallo musicale del Coro “La corte di Orfeo” diretto dal maestro Valerio del Piccolo.

11 Giugno 2011



## Scrittura Creativa e Scrittura Poetica

Corsi tenuti da  
**Monica Sarsini**  
**Enzo Fileno Carabba** e  
**Luigi Oldani**

Ottobre 2010 - Giugno 2011

Anche quest'anno i corsi di scrittura creativa sono stati seguiti da persone di varia età e formazione che, proprio grazie a questo intreccio di differenze, si sono arricchite di spunti e di stimoli: il confronto e lo scambio hanno prodotto scritture che hanno destato interesse nelle giurie dei concorsi e in editori, con conseguenti pubblicazioni individuali. Si è tenuto anche un corso di secondo livello a richiesta di coloro che avevano completato il primo ciclo. La Scuola di scrittura ha proseguito il suo lavoro in alcuni licei di Firenze e provincia, su invito dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Firenze: ragazze e ragazzi, così, sono stati sollecitati a riflettere e hanno potuto, grazie alla scrittura dei loro racconti e alla lettura a voce alta, conoscere le diverse storie di vita dei loro compagni e compagne, anche di quelli/e provenienti da altri Paesi. Il Corso di scrittura poetica che ha analizzato molti testi di poesia contemporanea italiana e straniera è stato seguito con interesse.



## Corso di Scrittura nel carcere di Sollicciano

A cura di  
**Monica Sarsini** e  
**Alessandra Vannoni**

Ottobre 2010 - Giugno 2011

Sono proseguiti gli incontri settimanali all'interno della sezione femminile del carcere di Sollicciano, fra letture e pratiche di scrittura, promuovendo l'utilizzo della biblioteca. Attraverso i libri e la produzione di racconti si è voluto favorire un percorso di riflessione sia sull'universo carcerario sia sul mondo esterno. Nonostante le difficoltà, l'esperienza dei cinque anni di è pienamente riuscita e ha prodotto un'antologia di scritti autobiografici dove si affrontano in modo originale e comunicativo gli aspetti pratici, relazionali e psicologici della vita in carcere "Alice nel paese delle domandine" edizioni Le Lettere a cura di Monica Sarsini.

## Seminario di Scrittura Autobiografica "Ogni vita merita un romanzo"

Tenuto da  
**Maria Luisa Bianchi** e  
**Berica Tortorani**

22 e 23 Gennaio 2011

Scrivere di sé significa conoscere la storia che ci lasciamo dietro, dunque sapere chi siamo...". Attraverso un percorso che affonda nei ricordi affettivi il seminario intende aiutare a creare uno spazio nel quale elaborare memoria, desiderio e sentimento. Fare autobiografia non equivale a ricostruire fedelmente gli eventi, quanto piuttosto a dare significato alla propria esistenza grazie alla forma con cui il racconto la incornicia. Questa proposta di lavoro guidato può favorire il rapporto con se stessi/e, e con gli altri/e. La scrittura serve a liberarsi dai blocchi mentali e a mettere in moto energia, restituendo così fiducia in quello che stiamo facendo.

## Scuola-Laboratorio di cultura delle donne "Archivi dei sentimenti e culture pubbliche"

A cura di  
**Liana Borghi,**  
**Clotilde Barbarulli e**  
**Gabriella Musetti**

Collegio del Mondo  
Unito dell'Adriatico  
Duino

Fra le docenti  
**Giovanna Covi,**  
**Monica Farnetti,**  
**Laura Graziano e**  
**Elisabetta Vezzosi**

25 Giugno 2011 -  
1 Luglio 2011

([www.interculturadigenere.org](http://www.interculturadigenere.org))

La scuola-laboratorio è sostenuta da SIL, Giardino dei Ciliegi, Casa Internazionale delle Donne di Trieste, Comitato P.O. e Centro Studi di Genere dell'Università di Trieste, Provincia di Trieste, in collaborazione con SIS e l'Ass. Rete D.P.I-Nodo di Trieste. Raccoglie la tradizione interculturale del Laboratorio Raccontar/si, aprendosi a un progetto sugli archivi della memoria e l'iscrizione del sentire, dopo i seminari al Giardino dei Ciliegi e alla Casa della Donna di Pisa: un incontro partecipato, dove si è discusso di corpi, parole, immagini, perdite, comunità e temporalità; di straniamento, disamore, disaffezione nelle geografie politiche; e di come gli affetti vengono attivati per creare forme di resistenza. Quali contro narrazioni, quale intercultura e ascolto dei sentimenti nell'attuale cultura egemone che cerca di occultare diversità e diseguaglianze sociali? Basato sulla comparazione tra linguaggi e culture oltre le barriere disciplinari, il lavoro si è svolto con lezioni frontali, tavole rotonde, spazi di discussione, recital, video, e una gita sentimentale a Trieste.



## Rappresentazione teatrale "Non se ne esce" del gruppo teatrale 'Oltre il giardino'

17 Ottobre 2010 e  
27 Novembre 2010

Liberamente tratto da un testo di Cristina Comencini, con **Assunta Calandrella, Lalla, Francesca Del Re, Virginia Calussi, Aurora Bartoli e Erika Cresti.** Regia di **Francesco Bollino.** Iniziative a sostegno di Emergency e del Giardino dei Ciliegi.



## Inaugurazione della mostra "Cose Trasparenti" di Kiki Franceschi

19 Ottobre 2010

"Se ci concentriamo su una foto che ritrae persone o luoghi, il solo atto di porre su di essa la nostra





attenzione ci fa entrare dentro la sua storia. Appaiono, prendono corpo e vita, cose trasparenti sensazioni ed emozioni, attraverso le quali balena il passato”.

**32° Festival Internazionale  
del Cinema delle Donne:  
“L’amata e l’assassino”**

10 Novembre 2010

Al cinema Odeon, in collaborazione con il Giardino dei Ciliegi, “L’amata e l’assassino”, a colloquio con **Marina Piperno** e **Luigi Faccini**. Canzoni di **Letizia Fuochi**. Segue la proiezione del film “Storia di una donna amata e di un assassino gentile” di **Luigi Faccini** alla presenza del regista e della produttrice.



**“Cuori di donna”  
Giornata contro la violenza  
alle donne**

25 Novembre 2010

Alla Biblioteca delle Oblate, in occasione della Giornata contro la violenza alle donne, organizzata dal Comune di Firenze - Progetto Donna, si sono svolti seminari e laboratori con le Associazioni Giardino dei Ciliegi, CAM, Kirone, Nosotras, UDI,

Virginia Iorga Onlus, Libere Tutte. Il Giardino dei Ciliegi ha presentato, al termine, “You’re so beautiful and so blasée”, performance teatrale di **Anais Coumine**, rinascita di una donna dopo una violenza. “Eteronima l’altra me”, recitativo in musica ideato e scritto da **Letizia Fuochi**.



**Mercatino  
di artigianato femminile**

11 Dicembre 2010

Abbigliamento, bigiotteria, ceramica, oggetti artistici, piccolo artigianato e tanto altro... a sostegno delle attività del Giardino dei Ciliegi.

**“You’re so beautiful and so blasée”  
di Anais Coumine  
“Emozione nelle dita” di Giuseppe Lorenzi**

16 Dicembre 2010

In collaborazione con il Comune di Firenze - Progetto Donna, alla Biblioteca delle Oblate, il Giardino dei Ciliegi ha riproposto due delle iniziative presentate il 25 Novembre: “You’re so beautiful and so blasée”, di **Anais Coumine**, rinascita di una donna dopo una violenza e “Emozione nelle dita” uno stage di espressione grafico-creativa di **Giuseppe Lorenzi**

dell'associazione Virginia Iorga Onlus. Obiettivo dello stage, con l'ausilio di tecniche di rilassamento, riprendere le fila della propria creatività, a partire dal gesto istintuale, del segno grafico liberando la mano e le dita per approdare al "proprio" disegno.



**Inaugurazione della mostra  
"Donne: sguardi e memoria"  
di Chiara Cassese**

18 Dicembre 2010

Ritratti nel tempo. Introducono **Daniela Cresti** e **Alessandra Vannoni**. Intervengono **Chiara Cassese** e **Fabio Guindani**. L'inaugurazione è stata



riproposta il 4 gennaio 2011 con l'installazione di "Homonymous anonymous" di **Giulia Sala** "piccoli cammei, squarci di vita fissati in un istante che travalica il tempo e lo spazio per arrivare a noi". Con **Mara Baronti, Daniela Cresti, Alessandra Vannoni**.

**"Voci di donne"  
Testi dell'Archivio Diaristico di Pieve  
Santo Stefano**

15 Gennaio 2011

A conclusione della mostra di **Chiara Cassese**, con **Daniela Brighigni, Riccardo Pieracci** e di componenti della commissione lettura del Premio Pieve. Testimonianze di donne di un Centro Anziani raccolte e lette da **Alberta Bigagli**, tratte da un testo premiato a Pieve S. Stefano. Letture dal testo "Retrovisione di una vita" della madre di **Fabio Guindani, Silvana Baragiola**, finalista del Premio Pieve nel 2010. Coordina **Alessandra Vannoni**.



**Muzik-Reading  
per Haiti**

26 Febbraio 2011

Incontro con il Comitato di Solidarietà per il Popolo Haitiano "Ayiti Cheri", a un anno dal terremoto

mentre i media hanno già spento i riflettori sull'isola e sul destino del suo popolo. Una serata di poesia, letture haitiane e riti musicali propiziatori a cura di **Oncle Paluda et les Enfants du Voodoo**.



**Inaugurazione della mostra delle artiste dell'Associazione Il Melograno "Dallo stereotipo alla donna reale"**

8 Marzo 2011

In collaborazione con il Giardino dei Ciliegi e Libere Tutte. Performance de "Le immagini di vetro Project".



**Inaugurazione della mostra "Volare con le ali chiuse" di Minu Fatemeh Emad**

6 Maggio 2011

I lavori raffigurano il drammatico vissuto dell'autrice in prima persona, ma sul quale vuole

richiamare l'attenzione per tutti gli esseri umani.



**Inaugurazione della mostra collettiva "Coltivando"**

20 Maggio 2011

Espongono: **Teresa Anzillotti, Eleonora Baglioni, Ursula Benz, Ilse Girona, Elisabeth Sainsbury, Monica Sarsini, Pupi Sestini, Ilda Tassinari, Harumi Yoshimoto**. Presenta **Mara Baronti**.



Anche quest'anno è continuata la collaborazione del nostro Centro di Supporto all'Adozione (Ce.S.A.) con il Centro Adozioni del Comune di Firenze per la realizzazione del progetto "Viaggi nell'adozione": incontri con i/le protagonisti/e dell'adozione, visioni di film legati al tema e presentazione di libri. Il progetto si è articolato in due incontri. Il 3 dicembre Presentazione del film "The blind side" di John Lee Hancock, novità assoluta per l'Italia, che è valso a Sandra Bullock l'Oscar 2009 come miglior attrice protagonista. L'attrice lo ha dedicato a tutti i genitori adottivi! Sono intervenuti per il Ce.S.A.: Donatella Beani (psicologa psicoterapeuta), Anna Genni Miliotti (scrittrice ed esperta di adozione). Coordina Marisa Del Re e gli operatori del Centro Adozioni del Comune di Firenze. Il 24 marzo con la presentazione del libro "Ci vuole un paese: adozione e ricerca delle origini" (Franco Angeli Editore). Storie e testimonianze dirette di viaggi di persone adottate alla ricerca delle loro origini, tratte dal nuovo libro di Anna Genni Miliotti. Insieme all'autrice sono intervenuti alcuni amici adottati. L'incontro è stato ripetuto il 5 maggio presso la libreria Feltrinelli con la giornalista Geraldina Fiechter e l'adottata Yoselyn Pacchi di origine cilena. Il 19 marzo, presso la libreria Melbookstore si è tenuto l'incontro con Anna Genni Miliotti che ha presentato - in collaborazione con il Giardino dei Ciliegi e l'Associazione Mediamente - "Le fiabe per... parlare di separazione" (Franco Angeli Editore). Ha partecipato all'iniziativa l'Associazione Crescere Insieme.



Il materiale librario, catalogato ad opera del Cesvot, è ora inserito nel Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina del Comune di Firenze (SDIAF), grazie anche alla collaborazione del Dr. Luca Brogioni. I libri possono essere consultati sia attraverso il Catalogo Cumulato della rete SDIAF, sia dal sito del Giardino dei Ciliegi.

La biblioteca, in continuo incremento (narrativa, saggistica, letteratura grigia, periodici), è aperta al pubblico per la consultazione e il prestito il martedì dalle ore 15,30 alle 18,30, oppure su appuntamento telefonico (chiedere di Anna, Clotilde o Sandra).

Gli annuari degli anni precedenti sono consultabili sul sito Internet del Giardino dei Ciliegi: [www.ilgiardinodeciliegi.firenze.it](http://www.ilgiardinodeciliegi.firenze.it).





CENTRO IDEAZIONE DONNA

Il Giardino dei Ciliegi continua ad essere luogo di incontro e di confronto, e, dopo la consueta pausa estiva, riprende l'attività con seminari, dibattiti, corsi di scrittura/poesia, mostre e performaces.





Il volume è stato pubblicato  
con il contributo del  
Dipartimento di Scienze dei Linguaggi  
dell'Università degli Studi di Sassari  
su fondi FAR assegnati alla  
Prof.ssa Monica Farnetti

**Annuario del Giardino dei Ciliegi**  
Anno XXIII

Finito di stampare nel Novembre 2011  
*Tipografia Vanzi (Colle di Val D'Elsa)*  
*Impaginazione a cura di Chiara Cavalieri*

